

4.6.2 Il fondo di dotazione dei residui perenti

La Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con delibera n. 14/AUT/2006²¹⁶, ha ritenuto che, per apprestare una sufficiente garanzia di assolvimento delle obbligazioni assunte, la dotazione del fondo residui perenti dovrebbe avere una consistenza tale da assicurare un margine di copertura pari al 70% degli stessi. Cautela che resta valida anche a seguito dell'abolizione dell'istituto della perenzione amministrativa, mediante il d.lgs. n. 118/2011 riformato, con riferimento allo *stock* dei residui perenti in essere²¹⁷.

L'adeguatezza di tale copertura scaturisce da un giudizio probabilistico che tiene conto del diritto dei creditori all'esazione del credito e degli effetti della prescrizione e di ogni altra causa estintiva del diritto.

Le tabelle 16/REG/SP/RSO e 16/REG/SP/RSS, costruite sulla base dei dati riportati dalle Regioni sul sistema ConTe, in sede di compilazione del questionario-relazione sul rendiconto 2013 (deliberazione n. 5/SEZAUT/2014/INPR), riferiscono della consistenza dei residui perenti e del loro grado di copertura nelle singole Regioni.

Nelle richiamate Linee guida sono stati richiesti gli importi del fondo a copertura dei residui perenti nella sua consistenza iniziale e finale. Nelle tabelle che seguono sono stati indicati gli importi della copertura finale per le annualità 2012 e 2013 e quelli dell'iniziale per il 2014. Fanno eccezione le Regioni che non hanno valorizzato alcun dato come copertura finale (Lazio, Molise e Provincia autonoma di Trento), per le quali si è utilizzata l'informazione sulla copertura iniziale per tutto il triennio²¹⁸.

In concreto, il grado di copertura medio che si rileva dal prospetto che segue appare ben lontano da quello raccomandato dalla Corte, che invece trova puntuale riscontro nei comportamenti rilevati in Lombardia, Emilia Romagna e Calabria, con tassi anche superiori al 70%. Le Regioni Toscana e Molise hanno costituito un fondo adeguato negli esercizi 2012 e 2013, che però non trova riscontro nel fondo iniziale del 2014. Un livello di copertura che si avvicina agli *standard* raccomandati si riscontra nelle Regioni Liguria e Marche, mentre si

²¹⁶ La predetta deliberazione è stata richiamata da C. cost., 28 marzo 2012, n. 70, con la quale il Giudice delle leggi ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 5, commi 1 e 2, l. Regione Campania 15 marzo 2011, n. 5 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013).

²¹⁷ La Regione Veneto non iscrive più in bilancio somme destinate al pagamento dei residui passivi perenti in quanto l'istituto è stato eliminato dalla contabilità regionale a decorrere dall'esercizio 2008 (cfr. art. 60, co. 1, l.r. n. 39/2001).

Anche la Regione Lombardia ha abolito, a partire dal 2010, l'istituto della perenzione, per cui il fondo è dedicato alla copertura del pregresso.

²¹⁸ La Regione Piemonte, per il 2012, ha comunicato di aver provveduto al pagamento dei residui perenti reclamati dai creditori, reimpegnando sugli stanziamenti di competenza alcuni capitoli aventi la stessa denominazione di quelli sui quali erano stati assunti gli impegni andati in perenzione. Di conseguenza, l'Amministrazione, nella quantificazione del fabbisogno sui singoli capitoli, ha dovuto tener conto dei perenti reclamati nel corso dell'anno, fermo restando il ricorso al Fondo di Riserva per le Spese Obbligatorie, in caso di incapienza. Probabilmente la stessa operazione è stata effettuata per il 2013 dal momento che la Regione non ha comunicato alcun importo a titolo di copertura.

La Regione Campania non ha fornito informazioni sul fondo iniziale per l'esercizio 2014, mentre per la Regione siciliana, che ha omissso la compilazione dell'intero quadro "residui", sono stati utilizzati gli importi sulla consistenza dei residui perenti come indicati nel rendiconto della Regione stessa.

discostano decisamente dai predetti parametri le Regioni Umbria, Lazio²¹⁹, Abruzzo e Campania.

Nelle RSS, il grado di copertura appare ancora più basso, fatta eccezione per la Regione Friuli Venezia Giulia che mantiene il fondo a livelli adeguati (tabella 16/REG/SP/RSS).

²¹⁹ Tra i residui perenti, la Regione Lazio non comprende l'importo di 537.000 migliaia di euro, corrispondente ai residui "perenti e non riconosciuti" ai sensi dell'art. 41, co. 1-bis, l.r. n. 25/2001, modificato dall'art.1, co. 133, l.r. n. 12/2011, mentre la Sezione regionale di controllo per il Lazio, con delibera n. 123/2013 (referto sul rendiconto generale della Regione, e.f. 2011), ha ritenuto che l'ammontare dei residui perenti per il 2011 sia pari a 5.661.000 migliaia di euro.

TAB. 16/REG/SP/RSO

**CONSISTENZA TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI E GRADO DI COPERTURA
ANNI 2011 - 2014**

Importi in migliaia di euro

PIEMONTE					LOMBARDIA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2011	244.876	2012	0	0,00	2011	314.974	2012	213.703	67,85
2012	254.719	2013	0	0,00	2012	238.360	2013	181.108	75,98
2013	1.011.182	2014	0	0,00	2013	224.382	2014	181.108	80,71
VENETO					LIGURIA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2011	0	2012	0	n.a.	2011	480.899	2012	296.700	61,70
2012	0	2013	0	n.a.	2012	460.290	2013	281.800	61,22
2013	0	2014	0	n.a.	2013	329.888	2014	225.000	68,20
EMILIA-ROMAGNA					TOSCANA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2011	419.291	2012	300.247	71,61	2011	2.801.490	2012	2.664.059	95,09
2012	521.394	2013	365.054	70,02	2012	3.363.617	2013	3.231.172	96,06
2013	519.607	2014	449.505	86,51	2013	1.260.254	2014	119.000	9,44
UMBRIA					MARCHE				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2011	7.318	2012	101	1,38	2011	544.984	2012	322.492	59,17
2012	3.306	2013	53	1,60	2012	517.182	2013	298.109	57,64
2013	4.104	2014	5.317	129,56	2013	534.459	2014	276.731	51,78
LAZIO					ABRUZZO				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2011	5.124.409	2012	1.014.000	19,79	2011	759.911	2012	396.000	52,11
2012	5.681.856	2013	880.000	15,49	2012	842.824	2013	68.588	8,14
2013	2.953.116	2014	455.000	15,41	2013	886.720	2014	159.000	17,93
MOLISE					CAMPANIA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2011	81.830	2012	81.830	100,00	2011	4.988.750	2012	607.870	12,18
2012	120.098	2013	117.236	97,62	2012	5.100.845	2013	308.973	6,06
2013	174.868	2014	29.072	16,62	2013	4.865.582	2014	n.d.	n.a.
PUGLIA					BASILICATA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2011	629.077	2012	200.711	31,91	2011	62.734	2012	22.542	35,93
2012	565.780	2013	156.966	27,74	2012	35.782	2013	70.800	197,87
2013	570.099	2014	295.000	51,75	2013	112.381	2014	16.636	14,80
CALABRIA					TOTALE RSO				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2011	543.807	2012	326.284	60,00	2011	17.004.351	2012	6.446.540	37,91
2012	609.888	2013	426.922	70,00	2012	18.315.940	2013	6.386.781	34,87
2013	346.694	2014	279.197	80,53	2013	13.793.337	2014	n.a.	n.a.

FONTE: elaborazione Corte dei conti - Sezione delle autonomie su dati ConTe.

n.d.: dato non disponibile; n.a.: totali e percentuali non applicabili, per mancanza di dati in alcune Regioni.

TAB. 16/REG/SP/RSS

**CONSISTENZA TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI E GRADO DI COPERTURA
ANNI 2011 - 2014**

Importi in migliaia di euro

VALLE D'AOSTA					TRENTINO-ALTO ADIGE				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2011	221.162	2012	50.045	22,63	2011	0	2012	0	n.a.
2012	174.510	2013	44.601	25,56	2012	0	2013	0	n.a.
2013	158.117	2014	29.660	18,76	2013	0	2014	0	n.a.
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO					PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2011	89.121	2012	31.768	35,65	2011	4.208	2012	1.000	23,76
2012	81.180	2013	8.164	10,06	2012	2.762	2013	100	3,62
2013	86.727	2014	12.466	14,37	2013	2.080	2014	0	0,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA					SARDEGNA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2011	752.395	2012	323.970	43,06	2011	2.669.378	2012	173.491	6,50
2012	726.294	2013	519.818	71,57	2012	2.722.759	2013	159.596	5,86
2013	712.533	2014	595.774	83,61	2013	2.346.072	2014	136.400	5,81
SICILIA					TOTALE RSS				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2011	2.965.000	2012	n.d.	n.a.	2011	6.701.265	2012	n.a.	n.a.
2012	2.932.000	2013	n.d.	n.a.	2012	6.639.505	2013	n.a.	n.a.
2013	3.779.000	2014	n.d.	n.a.	2013	7.084.529	2014	n.a.	n.a.

FONTE: elaborazione Corte dei conti - Sezione delle autonomie su dati ConTe.

n.d.: dato non disponibile;

n.a.: totali e percentuali non applicabili, per mancanza di dati in alcune Regioni.

4.7 La distribuzione territoriale della spesa *pro capite*

Le tabelle dalla 17/REG/SP alla 20/REG/SP, distinte per RSO e RSS, analizzano gli impegni e i pagamenti di parte corrente e in conto capitale in relazione alla popolazione residente.

Dalla tabella 17/REG/SP/RSO, si evince che gli impegni *pro capite* delle RSO risultano in aumento nel triennio (2.391 euro nel 2013, 2.250 euro nel 2011). In particolare, nell'area Nord, che ospita quasi il 50% della popolazione nazionale, la spesa *pro capite*, per il 2013, è al di sotto della media delle RSO (2.283 euro), comunque in aumento rispetto al 2011 (2.114 euro). Nelle Regioni del Centro, nel 2013, la media risulta, al contrario, superiore (2.791 euro), soprattutto per effetto della *performance* registrata nelle Regioni Toscana e Lazio²²⁰. L'area Sud, pur in presenza di Regioni con una spesa *pro capite* superiore alla media RSO, appare nell'insieme al di sotto della stessa.

Anche il valore di spesa corrente *pro capite* per le RSS (tabella 17/REG/SP/RSS) subisce un lieve incremento nel 2013 (3.791 euro) rispetto al 2011 (3.750 euro)²²¹. La Regione Valle d'Aosta e le due Province autonome continuano a evidenziare una media di gran lunga superiore a quella delle RSS nel loro complesso, mentre il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna e la Regione Siciliana si attestano su valori inferiori alla media.

Il valore *pro capite* degli impegni per la spesa in conto capitale (tabelle 18/REG/SP/RSO e 18/REG/SP/RSS) mostra un andamento crescente nel triennio (attestandosi a 261 euro nel 2013, per le RSO). In controtendenza appaiono soprattutto le Regioni Lombardia, Abruzzo e Basilicata. Le Regioni a statuto speciale fanno registrare, invece, una flessione negli impegni di spesa *pro capite*, che interessa tutte le realtà dell'aggregato, fatte salve la Regione Trentino-Alto Adige e la Provincia autonoma di Bolzano. In termini di valore medio, rispetto al totale dell'aggregato, tra le RSO, risultano al di sopra le aree Centro e Sud. Per quanto attiene alle RSS, il fenomeno riguarda la Valle d'Aosta e le due Province autonome, così come rilevato per la spesa corrente.

Le informazioni recate dalla tabella 19/REG/SP/RSO, che analizza i pagamenti di parte corrente in relazione alla popolazione residente, nelle RSO, rendicontano su un'area Centro dove la spesa *pro capite*, per il 2013, influenza la media nazionale di 2.345 euro,

²²⁰ Dall'esame della tabella 17/REG/SP/RSO si evince che, oltre alle citate Regioni Toscana e Lazio, anche Piemonte, Molise e Basilicata destinano risorse consistenti per ciascun abitante (rispettivamente pari a 2.606, 2.700 e 2.722 euro *pro capite*).

²²¹ La tabella 17/REG/SP/RSS mostra il decremento di buona parte delle Regioni e Province autonome, con variazioni significative in diminuzione nella Provincia di Bolzano e in Friuli Venezia Giulia, il cui effetto viene annullato, a livello complessivo, dalla crescita della spesa corrente *pro capite* di Valle d'Aosta, in minima parte, e della Regione Siciliana, in maniera preponderante.

posizionandosi al livello più alto (2.646 euro)²²², mentre le altre due aree si collocano leggermente al di sotto. Rispetto al 2011, risulta in aumento la spesa *pro capite* di tutte le aree geografiche.

Il valore di spesa *pro capite* nei pagamenti per il 2013, esposto nella tabella 19/REG/SP/RSS, evidenzia valori elevati, comparabili con quelli riscontrati per gli impegni (v. tabella 17/REG/SP/RSS). La Regione Siciliana mostra un valore medio inferiore a quello delle altre RSS.

Per quanto concerne il valore *pro capite* dei pagamenti per spese in conto capitale (tabelle 20/REG/SP/RSO e 20/REG/SP/RSS), si sottolinea il diffuso andamento crescente delle RSO nel triennio (fanno eccezione le Regioni Lombardia, Abruzzo e Basilicata), già riscontrato con riferimento agli impegni, e quello in flessione delle RSS. In termini di media totale delle RSO, risulta al di sopra della stessa la sola area Sud. Per quanto attiene alle RSS, si riscontra un andamento simmetrico a quello riscontrato sul lato degli impegni (tabella 18/REG/SP/RSS), caratterizzato da una costante contrazione dei pagamenti in argomento.

²²² Dall'esame della tabella 19/REG/SP/RSO si evince che le Regioni del Centro che, nel 2013, presentano una spesa corrente *pro capite* superiore al dato nazionale, sono la Toscana e il Lazio che destinano risorse pari, rispettivamente, a 3.150 e 2.503 euro.

TABELLA 17/REG/SP/RSO

IMPEGNI SPESA CORRENTE PRO CAPITE

Importi in euro

REGIONI	2011			2012			2013		
	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	PRO CAPITE
PIEMONTE	4.457.335	10.004.464.217	2244	4.357.663	10.010.101.801	2297	4.374.052	11.399.659.675	2606
LOMBARDIA	9.917.714	20.138.925.941	2031	9.700.881	21.317.665.545	2197	9.794.525	21.790.548.124	2225
VENETO	4.937.854	9.770.431.299	1979	4.853.657	9.960.482.898	2052	4.881.756	10.051.066.625	2059
LIGURIA	1.616.788	3.785.967.214	2342	1.567.339	3.860.540.483	2463	1.565.127	3.828.008.165	2446
EMILIA-ROMAGNA	4.432.418	9.915.887.120	2237	4.341.240	10.239.567.608	2359	4.377.487	9.992.555.634	2283
TOTALE NORD	25.362.109	53.615.675.790	2114	24.820.780	55.388.358.334	2232	24.992.947	57.061.838.223	2283
TOSCANA	3.749.813	10.128.809.736	2701	3.667.780	10.390.412.836	2833	3.692.828	12.143.594.492	3288
UMBRIA	906.486	2.006.016.669	2213	883.215	2.148.101.999	2432	886.239	2.100.478.375	2370
MARCHE	1.565.335	3.205.473.575	2048	1.540.688	3.348.209.982	2173	1.545.155	3.348.706.296	2167
LAZIO	5.728.688	14.560.393.414	2542	5.500.022	15.721.703.597	2858	5.557.276	15.007.490.019	2701
TOTALE CENTRO	11.950.322	29.900.693.394	2502	11.591.705	31.608.428.413	2727	11.681.498	32.600.269.181	2791
ABRUZZO	1.342.366	2.938.061.697	2189	1.306.416	2.856.042.038	2186	1.312.507	3.253.055.397	2479
MOLISE	319.780	940.707.803	2942	313.145	877.853.916	2803	313.341	845.879.935	2700
CAMPANIA	5.834.056	14.209.796.844	2436	5.764.424	13.584.088.492	2357	5.769.750	12.923.977.416	2240
PUGLIA	4.091.259	7.791.459.653	1904	4.050.072	8.073.007.700	1993	4.050.803	8.344.643.456	2060
BASILICATA	587.517	1.588.597.625	2704	577.562	1.543.469.194	2672	576.194	1.568.394.364	2722
CALABRIA	2.011.395	4.895.616.957	2434	1.958.418	5.108.867.265	2609	1.958.238	4.534.354.337	2316
TOTALE SUD	14.186.373	32.364.240.580	2281	13.970.037	32.043.328.605	2294	13.980.833	31.470.304.906	2251
TOTALE RSO	51.498.804	115.880.609.764	2250	50.382.522	119.040.115.353	2363	50.655.278	121.132.412.310	2391

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

Fonte popolazione: conti economici regionali ISTAT, popolazione al 01/01/2011, 01/01/2012 e 01/01/2013.

TABELLA 17/REG/SP/RSS

IMPEGNI SPESA CORRENTE *PRO CAPITE*

Importi in euro

REGIONI	2011			2012			2013		
	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	PRO CAPITE
VALLE D'AOSTA	128.230	1.078.536.551	8411	126.620	1.099.636.516	8685	127.844	1.157.250.293	9052
TRENTINO-A. A.	1.037.114	226.921.808	219	1.029.585	224.808.368	218	1.039.934	222.186.925	214
PROV. AUT. BOLZANO	507.657	3.492.890.627	6880	504.708	3.334.207.545	6606	509.626	3.317.456.172	6510
PROV. AUT. TRENTO	529.457	2.864.699.078	5411	524.877	2.854.832.474	5439	530.308	2.871.947.589	5416
FRIULI-V.G.	1.235.808	4.840.473.098	3917	1.217.780	4.611.388.514	3787	1.221.860	4.458.556.954	3649
SARDEGNA	1.675.411	6.137.067.067	3663	1.637.846	6.136.942.129	3747	1.640.379	5.782.048.339	3525
SICILIA	5.051.075	15.584.360.273	3085	4.999.854	15.446.531.847	3089	4.999.932	16.419.125.500	3284
TOTALE RSS	9.127.638	34.224.948.500	3750	9.011.685	33.708.347.394	3741	9.029.949	34.228.571.774	3791
Totale RSO+RSS	60.626.442	150.105.558.265	2476	59.394.207	152.748.462.747	2572	59.685.227	155.360.984.083	2603

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

FONTE popolazione: conti economici regionali ISTAT, popolazione al 01/01/2011, 01/01/2012 e 01/01/2013.

TABELLA 18/REG/SP/RSO

IMPEGNI SPESA CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Importi in euro

REGIONI	2011			2012			2013		
	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	PRO CAPITE
PIEMONTE	4.457.335	748.117.474	168	4.357.663	624.810.390	143	4.374.052	624.307.951	143
LOMBARDIA	9.917.714	1.872.230.771	189	9.700.881	2.040.762.769	210	9.794.525	1.401.231.505	143
VENETO	4.937.854	565.833.496	115	4.853.657	514.526.342	106	4.881.756	1.300.209.863	266
LIGURIA	1.616.788	245.629.743	152	1.567.339	356.325.850	227	1.565.127	482.212.179	308
EMILIA-ROMAGNA	4.432.418	631.439.384	142	4.341.240	629.666.592	145	4.377.487	1.290.574.831	295
TOTALE NORD	25.362.109	4.063.250.869	160	24.820.780	4.166.091.944	168	24.992.947	5.098.536.329	204
TOSCANA	3.749.813	1.048.681.005	280	3.667.780	1.319.497.452	360	3.692.828	1.217.334.981	330
UMBRIA	906.486	222.607.767	246	883.215	147.736.204	167	886.239	191.981.706	217
MARCHE	1.565.335	310.357.685	198	1.540.688	615.843.545	400	1.545.155	285.360.093	185
LAZIO	5.728.688	1.696.963.639	296	5.500.022	1.669.953.337	304	5.557.276	2.204.120.013	397
TOTALE CENTRO	11.950.322	3.278.610.095	274	11.591.705	3.753.030.538	324	11.681.498	3.898.796.793	334
ABRUZZO	1.342.366	376.085.132	280	1.306.416	312.555.381	239	1.312.507	293.391.023	224
MOLISE	319.780	236.928.666	741	313.145	472.442.489	1509	313.341	247.883.562	791
CAMPANIA	5.834.056	1.608.279.804	276	5.764.424	1.643.500.288	285	5.769.750	2.218.447.159	384
PUGLIA	4.091.259	434.683.918	106	4.050.072	307.396.551	76	4.050.803	378.953.261	94
BASILICATA	587.517	478.518.678	814	577.562	338.175.365	586	576.194	316.492.063	549
CALABRIA	2.011.395	743.141.746	369	1.958.418	699.602.940	357	1.958.238	764.079.505	390
TOTALE SUD	14.186.373	3.877.637.944	273	13.970.037	3.773.673.014	270	13.980.833	4.219.246.574	302
TOTALE RSO	51.498.804	11.219.498.908	218	50.382.522	11.692.795.496	232	50.655.278	13.216.579.696	261

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

FONTE popolazione: conti economici regionali ISTAT, popolazione al 01/01/2011, 01/01/2012 e 01/01/2013.

TABELLA 18/REG/SP/RSS

IMPEGNI SPESA CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Importi in euro

REGIONI	2011			2012			2013		
	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	PRO CAPITALE	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	PRO CAPITALE	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	PRO CAPITALE
VALLE D'AOSTA	128.230	424.962.661	3314	126.620	264.562.983	2089	127.844	218.136.846	1706
TRENTINO-A. A.	1.037.114	144.732.292	140	1.029.585	138.339.249	134	1.039.934	647.284.297	622
PROV. AUT. BOLZANO	507.657	1.256.301.693	2475	504.708	1.350.830.627	2676	509.626	1.342.763.973	2635
PROV. AUT. TRENTO	529.457	1.750.280.718	3306	524.877	1.767.765.737	3368	530.308	1.688.038.875	3183
FRIULI-V.G.	1.235.808	962.789.248	779	1.217.780	961.409.272	789	1.221.860	627.250.007	513
SARDEGNA	1.675.411	1.117.113.501	667	1.637.846	720.276.460	440	1.640.379	709.151.817	432
SICILIA	5.051.075	3.780.427.343	748	4.999.854	2.878.254.363	576	4.999.932	1.782.741.706	357
TOTALE RSS	9.127.638	9.436.607.456	1034	9.011.685	8.081.438.690	897	9.029.949	7.015.367.522	777
Totale RSO+RSS	60.626.442	20.656.106.365	341	59.394.207	19.774.234.186	333	59.685.227	20.231.947.218	339

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

FONTE popolazione: conti economici regionali ISTAT, popolazione al 01/01/2011, 01/01/2012 e 01/01/2013.

TABELLA 19/REG/SP/RSO

PAGAMENTI SPESA CORRENTE PRO CAPITE

Importi in euro

REGIONI	2011			2012			2013		
	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	PRO CAPITE
PIEMONTE	4.457.335	10.206.268.190	2290	4.357.663	9.325.110.830	2140	4.374.052	11.068.244.104	2530
LOMBARDIA	9.917.714	19.636.020.865	1980	9.700.881	20.962.529.894	2161	9.794.525	20.631.166.268	2106
VENETO	4.937.854	9.938.442.130	2013	4.853.657	9.608.220.344	1980	4.881.756	9.966.858.445	2042
LIGURIA	1.616.788	3.786.908.176	2342	1.567.339	3.708.648.712	2366	1.565.127	3.951.657.887	2525
EMILIA-ROMAGNA	4.432.418	9.537.050.630	2152	4.341.240	10.186.586.585	2346	4.377.487	9.620.051.165	2198
TOTALE NORD	25.362.109	53.104.689.991	2094	24.820.780	53.791.096.366	2167	24.992.947	55.237.977.870	2210
TOSCANA	3.749.813	10.202.024.886	2721	3.667.780	9.297.939.171	2535	3.692.828	11.631.831.700	3150
UMBRIA	906.486	2.010.206.573	2218	883.215	2.113.992.115	2394	886.239	2.072.419.246	2338
MARCHE	1.565.335	3.197.310.177	2043	1.540.688	3.267.181.224	2121	1.545.155	3.301.988.190	2137
LAZIO	5.728.688	13.780.494.325	2406	5.500.022	13.801.844.020	2509	5.557.276	13.907.102.728	2503
TOTALE CENTRO	11.950.322	29.190.035.961	2443	11.591.705	28.480.956.529	2457	11.681.498	30.913.341.865	2646
ABRUZZO	1.342.366	2.825.676.444	2105	1.306.416	2.743.211.668	2100	1.312.507	3.184.546.628	2426
MOLISE	319.780	774.592.984	2422	313.145	768.549.346	2454	313.341	821.580.699	2622
CAMPANIA	5.834.056	13.453.908.235	2306	5.764.424	12.426.081.537	2156	5.769.750	13.225.288.905	2292
PUGLIA	4.091.259	8.112.507.890	1983	4.050.072	8.722.045.834	2154	4.050.803	8.889.399.180	2194
BASILICATA	587.517	1.637.038.357	2786	577.562	1.859.204.467	3219	576.194	1.536.675.807	2667
CALABRIA	2.011.395	4.418.667.428	2197	1.958.418	4.603.774.126	2351	1.958.238	4.991.096.021	2549
TOTALE SUD	14.186.373	31.222.391.338	2201	13.970.037	31.122.866.979	2228	13.980.833	32.648.587.239	2335
TOTALE RSO	51.498.804	113.517.117.289	2204	50.382.522	113.394.919.873	2251	50.655.278	118.799.906.973	2345

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

Fonte popolazione: conti economici regionali ISTAT, popolazione al 01/01/2011, 01/01/2012 e 01/01/2013.

TABELLA 19/REG/SP/RSS

PAGAMENTI SPESA CORRENTE PRO CAPITE

Importi in euro

REGIONI	2011			2012			2013		
	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE	PRO CAPITE
VALLE D'AOSTA	128.230	1.057.548.406	8247	126.620	1.057.439.450	8351	127.844	1.116.106.682	8730
TRENTINO-A. A.	1.037.114	210.870.038	203	1.029.585	217.970.494	212	1.039.934	216.073.735	208
PROV. AUT. BOLZANO	507.657	3.516.031.403	6926	504.708	3.360.600.862	6659	509.626	3.388.029.531	6648
PROV. AUT. TRENTO	529.457	2.911.272.640	5499	524.877	2.828.570.781	5389	530.308	3.031.398.677	5716
FRIULI-V.G.	1.235.808	4.563.027.874	3692	1.217.780	4.484.745.664	3683	1.221.860	4.504.497.898	3687
SARDEGNA	1.675.411	5.957.552.684	3556	1.637.846	5.835.353.703	3563	1.640.379	6.105.951.974	3722
SICILIA	5.051.075	13.817.575.992	2736	4.999.854	13.982.556.558	2797	4.999.932	16.354.820.869	3271
TOTALE RSS	9.127.638	32.033.879.036	3510	9.011.685	31.767.237.512	3525	9.029.949	34.716.879.365	3845
Totale RSO+RSS	60.626.442	145.550.996.325	2401	59.394.207	145.162.157.385	2444	59.685.227	153.516.786.338	2572

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

FONTE popolazione: conti economici regionali ISTAT, popolazione al 01/01/2011, 01/01/2012 e 01/01/2013.

TABELLA 20/REG/SP/RSO

PAGAMENTI SPESA CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Importi in euro

REGIONI	2011			2012			2013		
	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	PRO CAPITE
PIEMONTE	4.457.335	903.749.759	203	4.357.663	600.832.344	138	4.374.052	1.066.192.725	244
LOMBARDIA	9.917.714	1.513.108.310	153	9.700.881	2.224.049.705	229	9.794.525	1.303.743.063	133
VENETO	4.937.854	832.147.758	169	4.853.657	908.300.034	187	4.881.756	1.509.470.739	309
LIGURIA	1.616.788	258.124.239	160	1.567.339	308.286.960	197	1.565.127	412.180.762	263
EMILIA-ROMAGNA	4.432.418	565.550.653	128	4.341.240	514.752.559	119	4.377.487	1.271.239.263	290
TOTALE NORD	25.362.109	4.072.680.718	161	24.820.780	4.556.221.602	184	24.992.947	5.562.826.551	223
TOSCANA	3.749.813	783.747.836	209	3.667.780	853.934.131	233	3.692.828	1.033.960.283	280
UMBRIA	906.486	169.383.364	187	883.215	224.206.084	254	886.239	194.427.627	219
MARCHE	1.565.335	249.648.764	159	1.540.688	574.513.185	373	1.545.155	253.070.280	164
LAZIO	5.728.688	833.222.239	145	5.500.022	773.524.991	141	5.557.276	1.094.988.276	197
TOTALE CENTRO	11.950.322	2.036.002.203	170	11.591.705	2.426.178.391	209	11.681.498	2.576.446.466	221
ABRUZZO	1.342.366	397.005.076	296	1.306.416	317.899.887	243	1.312.507	287.970.832	219
MOLISE	319.780	184.759.608	578	313.145	142.275.476	454	313.341	210.457.106	672
CAMPANIA	5.834.056	1.382.577.525	237	5.764.424	1.578.424.732	274	5.769.750	2.011.566.856	349
PUGLIA	4.091.259	950.547.582	232	4.050.072	1.423.824.124	352	4.050.803	1.312.754.404	324
BASILICATA	587.517	425.515.329	724	577.562	419.517.281	726	576.194	382.942.284	665
CALABRIA	2.011.395	676.402.749	336	1.958.418	680.101.487	347	1.958.238	731.774.589	374
TOTALE SUD	14.186.373	4.016.807.869	283	13.970.037	4.562.042.987	327	13.980.833	4.937.466.071	353
TOTALE RSO	51.498.804	10.125.490.790	197	50.382.522	11.544.442.980	229	50.655.278	13.076.739.087	258

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

FONTE popolazione: conti economici regionali ISTAT, popolazione al 01/01/2011, 01/01/2012 e 01/01/2013.

TABELLA 20/REG/SP/RSS

PAGAMENTI SPESA CONTO CAPITALE *PRO CAPITE*

Importi in euro

REGIONI	2011			2012			2013		
	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	PRO CAPITE	POPOLAZIONE	SPESA C/CAPITALE	PRO CAPITE
VALLE D'AOSTA	128.230	373.003.073	2909	126.620	298.130.744	2355	127.844	243.548.920	1905
TRENTINO-A. A.	1.037.114	124.633.566	120	1.029.585	108.107.535	105	1.039.934	376.403.570	362
PROV. AUT. BOLZANO	507.657	1.188.215.177	2341	504.708	1.025.623.851	2032	509.626	1.080.103.566	2119
PROV. AUT. TRENTO	529.457	1.563.206.839	2952	524.877	1.124.416.944	2142	530.308	1.199.312.647	2262
FRIULI-V.G.	1.235.808	877.802.940	710	1.217.780	925.292.660	760	1.221.860	614.960.349	503
SARDEGNA	1.675.411	907.246.632	542	1.637.846	674.385.156	412	1.640.379	878.377.662	535
SICILIA	5.051.075	2.565.577.731	508	4.999.854	2.195.427.224	439	4.999.932	1.874.822.708	375
TOTALE RSS	9.127.638	7.599.685.959	833	9.011.685	6.351.384.115	705	9.029.949	6.267.529.422	694
Totale RSO+RSS	60.626.442	17.725.176.749	292	59.394.207	17.895.827.095	301	59.685.227	19.344.268.509	324

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

FONTE popolazione: conti economici regionali ISTAT, popolazione al 01/01/2011, 01/01/2012 e 01/01/2013.

5 L'indebitamento regionale

5.1 I principi contabili che governano il ricorso all'indebitamento

L'art. 97, primo comma, della Costituzione, inserito dall'art. 2 della l. cost. 20 aprile 2012 n. 1, impone a tutte le pubbliche amministrazioni di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.

Il nuovo testo dell'art. 119, comma sesto, della Costituzione, introdotto dall'art. 4, comma 1, lett. b) della l. cost. n. 1/2012 ed applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, prevede espressamente che: "i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti".

Il principio cardine del ricorso all'indebitamento per finanziare esclusivamente spese di investimento da parte di Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province autonome di Trento e di Bolzano è ribadito dall'art. 10 della l. 24 dicembre 2012, n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione e destinato a trovare applicazione dal 1° gennaio 2016.

Secondo il disposto del su richiamato art. 10, le operazioni di indebitamento devono essere effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Il ricorso all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento, in violazione dell'articolo 119 della Costituzione, comporta, ai sensi dell'art. 30, comma 15, della l. 27 dicembre 2002 n. 289, la nullità dei relativi atti e contratti e le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti possono irrogare agli amministratori, che hanno assunto la relativa delibera, la condanna ad una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione della violazione²²³.

²²³ Le SSRR in sede giurisdizionale, con la sentenza del 27 dicembre 2007 n. 12/2007/QM, hanno chiarito che: a) il procedimento per la comminazione della sanzione è quello dell'ordinario giudizio di responsabilità; b) la potenziale lesione degli equilibri di bilancio che trova sanzione nella norma della l. n. 289/2002 prescinde dal verificarsi di un danno risarcibile in senso proprio; c) per la condanna è necessario che ricorra l'elemento soggettivo del dolo o della colpa grave e che il destinatario della sanzione sia l'ente di appartenenza degli amministratori e non l'erario.

Si rammenta che il divieto di finanziare spese correnti con il ricorso al debito era già contenuto nella versione originaria dell'art. 119, co.6, Cost., in applicazione del quale l'art. 3, comma 16, della l. 24 dicembre 2003, n. 350 ha chiarito che le Regioni a statuto ordinario, gli enti locali, le aziende e gli organismi di cui agli articoli 2, 29 e 172, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento.

Tale normativa è stata ritenuta applicabile dalla Consulta, con sentenza n. 188 depositata il 2 luglio 2014, anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome di Trento e Bolzano per effetto del comma 21 del medesimo articolo 3 della l. n. 350/2003 il quale prevede che ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e nel quadro del coordinamento della finanza pubblica le disposizioni dei commi da 16 a 20 si applicano anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché agli enti e organismi siti nei loro territori ²²⁴.

Con la stessa pronuncia, la Corte Costituzionale ha ribadito che l'art. 119, sesto comma, della Costituzione enuncia la cosiddetta "regola aurea" del divieto di indebitamento per spese diverse dagli investimenti ed è inscindibilmente collegato ed integrato con altri principi costituzionali quali il coordinamento della finanza pubblica, l'ordinamento civile e la tutela degli equilibri di bilancio.

5.2 L'indebitamento regionale alla luce dei nuovi principi di armonizzazione contabile

L'intera materia del ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni è stata di recente modificata con l'adozione del d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (recante disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a

La Sezione Regionale di controllo per il Lazio, nella relazione di sintesi del giudizio di parificazione del rendiconto regionale dell'esercizio 2012 (pag. 17-18) di cui alla deliberazione n. 262/2013/PARI, ha richiamato la normativa dettata dall'art. 3, comma 15, della l. n. 289/2002 osservando che, nell'esercizio 2012, come già nell'esercizio 2011, molti capitoli del bilancio (pari a circa 31 milioni di euro) contenuti nell'Elenco n. 5, allegato al bilancio di previsione 2012 e finanziato mediante ricorso al debito, sono risultati finalizzati al pagamento di spesa corrente. L'Amministrazione regionale, a seguito dei rilievi mossi dalla Sezione, ha avviato una operazione di revisione analitica dei capitoli contenuti nell'Elenco 5, impegnandosi all'eliminazione, già dal bilancio preventivo 2014, di quei capitoli non riconducibili a spese di investimento.

²²⁴ Con la sentenza n. 188/2014, la Corte Costituzionale ha, quindi, dichiarato la illegittimità costituzionale, per contrasto con l'art. 119, c. 6 della Cost., dell'art. 10, c. 2, della l. della Provincia autonoma di Bolzano 11 ottobre 2012 n. 18 (approvazione del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2011 e altre disposizioni) che prevedeva la possibilità di attivare anticipazioni di cassa senza limiti quantitativi, consentendo di ricorrere ad altri istituti di credito diversi dal tesoriere e stabiliva di allocare tali anticipazioni tra le partite di giro.